

Non fa bisogno di dire che il pranzo fu squisito e riuscitissimo, e veniva servito con quella puntualità e premura solita, che fa onore ai detti fratelli, cosa che non si verifica sempre, e fummo tutti soddisfatti. Una parola di lode ai fr.lli Amerio conduttori del *Ristorante del Circolo*. Non mancò la nota cordiale.

Il presidente colonnello Laugier alle frutta si alza per fare un brindisi e pronuncia invece un forbito discorso, incominciando col ringraziare gli intervenuti a questa geniale festa, facendo presente la necessità della fratellanza e dell'accordo, che deve regnare fra i singoli soci; cita l'esercito vera scuola di fratellanza e di cameratismo, porrendo degli esempi atti ad avvalorare le sue parole, inneggiando al Re ed al patriottismo dello Esercito.

Si alza in seguito il cassiere Bonziglia, che con acconcie parole fa vibrare la nota della fratellanza degli italiani.

Ultimo parla il vice presidente Pistarino, e con chiarezza ricordò gli episodii della guerra del 59.

Per corollario si stabilisce di spedire gli omaggi a S. M. il Re presidente onorario col dispaccio seguente:

« Gen. Ponzio Vaglia - Roma.

« Società Militari riunita fraterno banchetto 25° anniversario, invia riverenti omaggi a S. M. il Re presidente onorario. »

E così terminò il pranzo che impresse in noi un lieto e duraturo ricordo.

Un Socio della Direzione.

La Chinina Migone dà salute  
E nel cranio rinforza ognor la cute.

## NOTIZIE VARIE

### Pensioni ai reduci delle patrie battaglie

L'on. Gattorno ha presentato la seguente proposta di legge:

*Articolo unico* — Le somme poste in bilancio per le pensioni ai Mille di Marsala e per assegno ai veterani delle campagne 1848-49 le quali annualmente passavano in economia per la morte degli investiti saranno da ora innanzi destinate alla costituzione di un fondo per sussidio dei veterani che presero parte nelle successive guerre dell'indipendenza e che versano in condizioni economiche bisognose.

### Vivaci proteste del Mezzogiorno Insolenze a Ferri

La notizia delle tempestose sedute alla Camera ha prodotto viva irritazione nel Mezzogiorno. Parecchie centinaia di cittadini d'ogni ceto di Andria hanno inviato il seguente telegramma all'on. Ferri a Roma:

— Gli insulti lanciati da voi altamente ci onorano. Orgogliosi del nostro Mezzogiorno protestiamo con tutte le forze dell'animo nostro anche in nome del proletariato meridionale. La censura telegrafica ci impedisce di parlarvi come vi meritate.

Un altro telegramma-protesta venne pure inviato al Presidente della Camera.

### Il "referendum", popolare di Milano contro la "Scala",

A Milano si tenne il referendum popolare per la dote al teatro della Scala. Gli elettori iscritti erano 58983, i votanti furono 18905; di questi furono favorevoli 7214, contrari 11460.

Stasera nella riunione dei presidenti al salone Alessi l'assessore Barinelli fece la proclamazione del risultato del referendum. Dalle tribune pubbliche, che erano affollate, partirono vivi applausi.

### Contro..... i vestiti a strascico

Il Prof. Reimsberg presentò alla Commissione sanitaria di Praga la proposta di proibire per igiene lo strascico dei vestiti femminili. La Commissione inoltrò la proposta al Consiglio Municipale dove verrà prontamente trattata.

La medesima proposta, portante la firma di centinaia di cittadini, fra cui parecchie signore, è stata presentata al Consiglio Municipale di Linz.

### La relazione sul progetto del divorzio

L'on. Berenini ha dichiarato che presenterà la relazione sul progetto del divorzio prima che la Camera sospenda i suoi lavori.

### La produzione del vino in Francia

La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il raccolto del vino in Francia nel 1901 è valutato in ettolitri 57,963,514 ciò che rappresenta una diminuzione di ettolitri 9,389,147 sul raccolto del 1900, ed un aumento di ettolitri 18,005,372 sulla produzione media dell'ultimo decennio. Tenendo conto del raccolto dell'Algeria in ettolitri 5,547,000 conformemente alle valutazioni provvisorie pervenute all'amministrazione francese, e di quello della Corsica, in ett. 200,000, la produzione totale è di ett. 63,710,514.

Sul raccolto della Francia, 50,924,726 ett. sono inferiori a 11 gradi; 4,247,725 ettolitri sono a 11 gradi e 2,791,063 ettolitri superiori a gradi 11.

## CORRISPONDENZE

### DA SPIGNO MONF.

Ci scrivono:

**La questione dell'Ufficiale Sanitario** — Data l'importanza e l'interesse che venne ad assumere questo fatto di cronaca paesana, non è fuor di luogo occuparcene sulle colonne della *Bollente*.

Il Dott. Grillo Ambrogio, da 46 anni medico condotto di Spigno, copri, fin dalla data della istituzione per legge, la carica di ufficiale sanitario. Scadendo il triennio di cui all'art. 12 della legge 22 Dicembre 1888, col 31 Dicembre corrente, il Dott. Grappiolo, da qualche anno altro medico condotto del paese, fece domanda al Consiglio, perchè essendo egli munito d'un diploma, frutto di forti studi, venisse nominato lui ufficiale sanitario, al posto del vecchio collega.

E qui cadde in una prima inesattezza, perchè non è il consiglio che

nomina:.... semplicemente propone la nomina.

L'istanza del postulante fece a non pochi senso di meraviglia, considerate le ragioni di benemerita che vanta il Dott. Grillo verso i suoi conterranei, e dato quell'innato sentimento, che in ogni animo alberga, di rispetto e riguardo che i giovani colleghi debbono usare verso i vecchi che vantano una lodevole anzianità ed una riconosciuta e provata valentia.

Chiamato il Consiglio a decidere in seduta segreta; addivenutosi ad una prima votazione, il Dott. Grappiolo riusciva ad ottenere 7 voti contro 6 dati al Grillo — quindi non essendovi la maggioranza assoluta si passò ad una seconda votazione, i risultati della quale furono la vittoria del Dott. Grillo con otto contro cinque.

*Inde irae:* accuse di tradimenti, di defezioni, e conseguente minaccia di opposizione del candidato soccombente, che riterrebbe di far annullare la votazione, non per uno ma per cinque motivi.

E fin qui non c'è niente da dire; anzi *quod abundat non vitiat*.

Senonchè siccome è ora di porre le cose in chiaro, giova rilevare che gli sforzi, per quanto spiegabili del Dott. Grappiolo, che forse s'è fisso in capo di spuntarla contro il suo vecchio collega, finiranno come quelli di Sisifo, perchè non è permesso di continuare come si continua da molti anni nel Comune di Spigno, ed in altri limitrofi, a far strappi alla legge per la sola ragione che o non si ha coraggio, o non si vuole, per favoritismo deplorabile, farla rispettare.

Quanto alla questione giuridica che il Dott. Grillo debba essere postposto al Dott. Grappiolo, perchè questi a differenza del primo è munito di regolare diploma, la soluzione è posata dalla massima stabilita dal Consiglio di Stato IV Sez. con decisione 10 Sett. 1897; quindi non torna caso di parlarne. D'altra parte pratica non dubbia, in materia di provvedimenti d'igiene, ne diede il Dott. Grillo durante le passate epidemie coleriche, tifose e vaiuolose.

Ma il Dott. Grappiolo dovrebbe ricordarsi che non ha solamente la condotta medica di Spigno, ma ne tiene ben tre altre; e ciò non è dalla legge permesso, a parte che copre anche un'alta carica: quella di Sindaco di Serole alla quale presumibilmente deve dedicare un giorno per settimana.

E' quindi ovvio dedurre che in base ai contratti che esso tiene coi comuni di Montechiaro - Malvicino - Mombaldone, almeno un giorno alla settimana a ciascuno deve sacrificarlo — non parlando di quello dedicato alle cure amministrative del natio loco — e di conseguenza assentarsi dalla condotta di Spigno non meno di tre giorni per settimana. Ma ciò rasenterebbe la legalità, quando i predetti derelitti comuni facessero consorzio con Spigno! Non essendo così, sorge logica e naturale la domanda sul perchè si calpesta così audacemente l'art. 14 della legge sanitaria. Il Consiglio di Stato, Ses. Int. con parere 25 Luglio 1895 adott. — Comune di Neisone — fermò la massima che *la residenza nel Co-*

*mune del medico condotto è tassativamente obbligatoria a termini dell'art. 14 della L. S. e non ha effetto qualsiasi convenzione in contrario.*

Ciò posto, se il Dott. Grappiolo è medico condotto di tre Comuni, oltre quello di Spigno, salvo il caso che, S. Antonio redivivo, abbia il dono dell'ubiquità, è facile la soluzione del dilemma, che o non adempie i suoi obblighi verso i tre altri comuni, o non li osserva verso il Comune di Spigno.

Si capisce: il dott. Grappiolo in base all'art. 16 della legge N. 5849 ritiene di essere inamovibile: i signori del Consiglio Comunale di Spigno, o per ignoranza non perdonabile della legge, o per inconsciente tolleranza, chiudono un occhio... e magari tutt'e due, purchè nominalmente la condotta sia coperta; ed intanto il servizio va come vuole, poichè è impossibile che un medico, per quanto attivo e zelante, possa trovarsi, come quell'altro del porchetto, in ogni luogo — ma tanto il primo quanto i secondi, ignorano che la stabilità del Dott. Grappiolo, è relativa; e tanto in base al disposto dell'art. 279 della legge comunale e provinciale quanto per l'interpretazione che a detto articolo intese di dare la quarta sezione del Consiglio di Stato 8 Novembre 1895 rel. Serena. Quindi, allorchè venne dichiarato il carattere di stabilità della nomina del Dottor Grappiolo trovandosi questi in aperta violazione dell'art. 14 della L. S. può essere revocata una deliberazione che fin dal principio doveva essere dichiarata nulla di pien diritto.

Ciò premesso, alla stregua di fatti che non temono smentite, come morale della favola si domanda:.... Perchè un medico condotto, che per inspiegabile tolleranza del Consiglio non osserva gli obblighi che gli impone la legge, insiste, con strana perspicacia, a voler sostituire un vecchio e benemerito collega, mentre si trova nell'impossibilità assoluta di poter esercitare l'ufficio secondo il volere della legge?

... E se un giorno un Consigliere Comunale indipendente, non bisognoso di clientele, onesto, sorgesse a pretendere di voler rispettata la legge?..... Forse come tante altre volte, lo si compassionerebbe prendendolo per un ingenuo.... Ma?!.....

(Segue la firma).

## RINGRAZIAMENTO

SOCIETA' OPERAIA D'ACQUI

Egregio Sig. Direttore,

Mi usi la cortesia di ringraziare pubblicamente la Famiglia E. S. Debenedetti per la generosa offerta di L. 200 che, interpretando i sentimenti di carità sempre professati dalla compianta Genitrice testè improvvisamente estinta, mi rimetteva per essere versate L. 50 a questa Cassa per Vecchiaia ed Inabilità, 50 al Comitato di beneficenza per distribuzione delle minestre e L. 100 da distribuire ai poveri secondo la loro intenzione.

A nome dei beneficiati sento quindi il dovere di porgere alla distinta famiglia le più sentite azioni di grazie.

Acqui, 16 Dicembre 1901.

Il Presidente: E. Bonziglia.